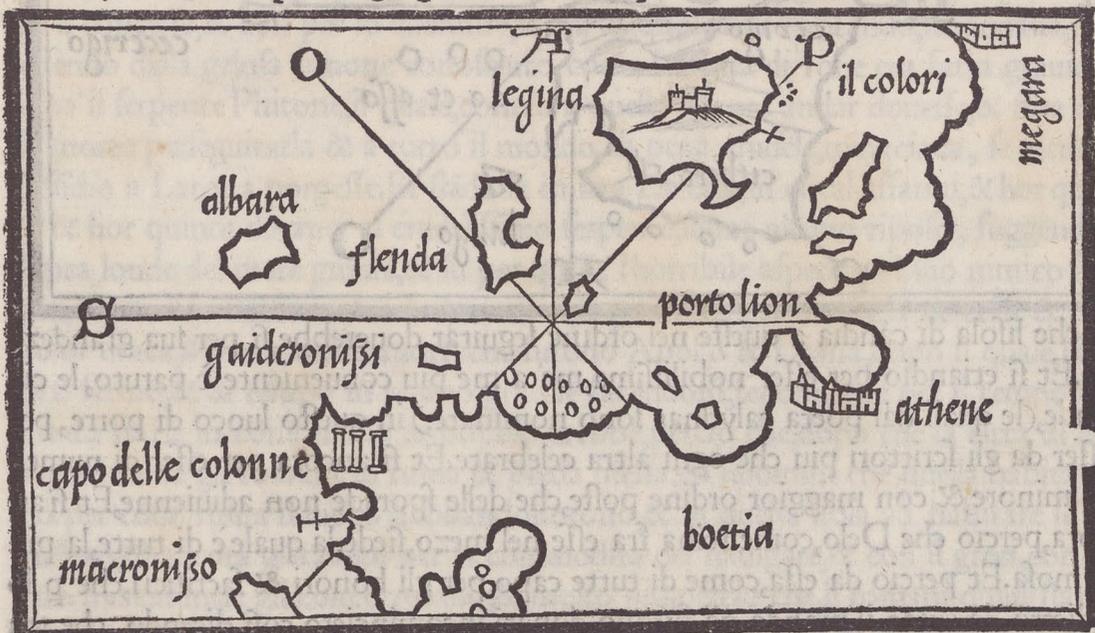


ta fosse. Ioue dal giusto prego mosso, in huomini tutte quelle formiche conuerse, per laqual cosa, Eaco lieto diuenuto, per gli rehauti suoi cittadini, quãto alcuno altro che mai nel mondo fusse, allora tutti i campi tra quelli ugualmente diuise, Et per cotal cosa, gli eginesi, mirmidoni sono detti, conciosia cosa, che la natura delle formiche, è disposta sempre cauare la terra, & cosi sono questi isolani, nel cauar la terra & a suoi campi portarnela, accio che, buono & habondante frutto gli rendano, perche questa isola è molto petrosa, ma chi profundamēte caua, buono & ottimo terreno ritroua, essendo la parte di sopra (come è detto) molto sassa, & se de loro campi utile cauare uogliono, è loro dibisogno con il terreno aiuati siano, & in cotal modo diuengono ottimi & buoni, nel rēdere il frutto. Questa è quella isola, che con bataglia nauale, appresso de l'isola di salamina, nel saronico seno, non dubito, del principato co gl'athenisi contendere, & ancora alcuna uolta del mare l'imperio hebbe, il circoito suo nō ecciede miglia uenti due, & mezo, & è lunga & stretta, uerso scirocco, & uno canal da terra ferma la diuide, & alla parte di uerso greco la prouincia di achaia le è posta, & da quella per la quarta de greco uerso tramontana, dintorno miglia trenta, si scosta, & da l'isola di salamina che da garbino li siede, diece, & è nel mezo del quarto clima, al nono parallelo, & ha il suo piu lungo giorno di hore quattordici & meza.



SCOTHERA & porphiris fu anticamente nominata, dalla bellezza de mari che quiui sono (secondo Aristotile) & il primo luoco doue capitasse Venere poi che nacque, fu questa isola, ma altri dicono che fu nominata cythera da Cythereo figliuolo di Phenice, benche ancora Plinio la dica cythera, ma i nostri tēpi cerigo l'appellano, laquale da tramontana, maluasìa tiene, & da quella è distante miglia cinque, ha molti porti, ma per la lor strettezza, molto dubbiosi. Et una citta' per lo adietro hebbe. Cythera nominata, Et ha dintorno alcuni scogli, ma de niuno prezzo, & alla parte che l'ostro mira si ritrouano, al ponēte è tutta mōtuosa, doue si troua alcune ruine, de uno castello che al presente è detto cythara, nel quale, era il tempio di Venere, doue si gli faceuano i sacrificii nel quale Paris